

L'INFORMAGEMELLAGGIO 2024



L'INFORMAGEMELLAGGIO 2024

SOMMARIO

Editoriale	<i>Marina Gallarate</i>	Pag. 1
Il progetto Sinergia	<i>Valérie Piot</i>	Pag. 4
Fino all'ultima goccia – uno sguardo pedagogico	<i>Sara Ghirardi</i>	Pag. 8
Le adozioni scolastiche	<i>Gianni Artico</i>	Pag. 10
Incontro di Gemellaggio a Chauvigny	<i>Marina Gallarate</i>	Pag. 11
La camminata dell'Amicizia a Moleto	<i>Cinzia Vanni</i>	Pag. 15
XXXV Marcia dell'Amicizia a Zell am Hamserbach	<i>Fabio Zerbinati</i>	Pag. 16
La Gita Sociale a Iseo	<i>Cinzia Vanni</i>	Pag. 19
Programma 2025		Pag. 21

EDITORIALE

Carissime amiche e carissimi amici,
un altro anno è passato in un batter d'occhio, e con grande piacere sono qui a condividere con voi le attività realizzate dal Comitato del Gemellaggio di Trino.

Dopo aver svolto nel mese di febbraio l'assemblea annuale dei Soci in cui è stato approvato il bilancio 2023 e si sono presentate le attività in programma per il 2024, si è subito entrati nel pieno delle attività.

Infatti, dall'8 al 15 marzo, nell'ambito del progetto Sinergia, abbiamo ospitato i dentisti dell'Ospedale di Banfora, Siaka Sombie e Lamini Diane, i quali hanno trascorso la maggior parte del periodo a Torino, dove hanno svolto uno stage presso la Dental School dell'Università di Torino e presso alcuni studi odontoiatrici, e alcuni giorni nel nostro territorio dove hanno visitato ambulatori dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli e incontrato insegnanti e studenti dell'Istituto Alberghiero e della Scuola Secondaria di I grado di Trino.

Sempre nell'ambito del progetto Sinergia, dal 12 al 17 maggio si è svolta la missione delle ostetriche Afo Traore e Ines Sinini, le quali hanno svolto uno stage presso la struttura complessa di Pediatria e Neonatologia e presso la banca del latte dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli. Hanno visitato il nido aziendale dello stesso ospedale, la Scuola dell'Infanzia dell'IC Trino, la ludoteca di Villa Cingoli a Vercelli e sono state accolte presso l'Istituto Alberghiero di Trino.

Entrambe le missioni, di cui leggerete nell'articolo di Valérie, si sarebbero dovute svolgere nel 2023, ma erano state rimandate a causa delle difficoltà di ottenere i visti per l'Italia in tempo utile; questo ritardo ha fatto sì che Ines arrivasse qui da noi con un bel pancione di gravidanza al settimo mese; nel mese di giugno abbiamo partecipato tutti con gioia alla nascita del piccolo Yamin Noé.

Infine, gli ultimi giorni di novembre, abbiamo ricevuto Yaya Tou, il Presidente del Comitato del Gemellaggio di Banfora.

Nell'articolo di Valérie potrete leggere un resoconto dettagliato delle attività del progetto svolte nel 2024.

Le azioni del progetto Sinergia hanno coinvolto anche le istituzioni scolastiche trinesi: negli anni scolastici 22.23 e 23.24 una classe 2^a della Scuola Secondaria di I grado (scuola media), dopo una serie di incontri con la formatrice Sara Ghirardi e con i responsabili del progetto e i dentisti banforesi, ha ideato il gioco da tavola "Fino all'ultima goccia" inerente al risparmio di un bene prezioso: l'acqua, che è stato presentato durante un evento pubblico svoltosi il 3 giugno. Leggerete i dettagli delle attività con la scuola media nell'articolo di Sara.

L'Istituto Alberghiero, non avendo potuto ospitare per lo stage le giovani imprenditrici di Banfora che non erano riuscite a ottenere i visti, si è messo

comunque a disposizione per elaborare ricette con materie prime provenienti da Banfora e produrre per loro dei video esplicativi.

Sempre nel mese di giugno abbiamo partecipato alla manifestazione "Trino in Piazza" che ci ha fornito l'opportunità di far votare le persone che passavano allo stand per scegliere, tra una rosa di quattro, il nuovo logo del Comitato del Gemellaggio. Trino in Piazza è anche stata l'occasione per promuovere le adozioni scolastiche a distanza dei bambini di Banfora: quest'anno siamo riusciti a trasferire a Banfora 83 quote che ci hanno permesso di supportare nel loro percorso scolastico altrettanti bambini e bambine. Siamo molto grati alle famiglie adottive che ci hanno sostenuto in questa iniziativa.

"Trino Divino" è stata l'altra manifestazione a cui abbiamo aderito, quest'anno per la prima volta, partecipando con la degustazione di vini tipici della zona del Rheingau: Riesling e Sekt, forniti dall'azienda vitivinicola Hanka, di Geisenheim. Sicuramente ripeteremo questa esperienza nel prossimo anno, presentando anche alcuni vini francesi, in modo da promuovere nel nostro territorio le eccellenze vinicole delle nostre città gemelle.

Tornando alle nostre attività tradizionali, nel mese di maggio abbiamo organizzato una passeggiata a Moletto, attraverso la "via dei Frati" con merenda sinoira conclusiva, a cui ha partecipato una trentina di persone e di cui leggerete nell'articolo di Cinzia.

Dall'11 al 15 luglio si è svolto Incontro di Gemellaggio a Chauvigny, a cui hanno partecipato 33 persone, di cui 2 studenti dell'Istituto Alberghiero di Trino e che ha visto la celebrazione per i 50 anni di gemellaggio con Geisenheim, come vi racconterò in dettaglio nel mio articolo.

Arriviamo poi alla pausa estiva, durante la quale, a fine agosto, nella bella località di Zell am Hamserbach (Germania) si è svolta la 35^a Marcia dell'Amicizia organizzata dal Comitato del Gemellaggio di Geisenheim, che ha visto la partecipazione di 48 persone, tra Italiani, Francesi, Tedeschi e Inglese: ne leggerete i dettagli nell'articolo di Fabio.

Nel mese di ottobre abbiamo svolto la gita sociale, scegliendo come meta il lago di Iseo, a cui hanno preso parte 36 persone: ve ne parlerà Cinzia nel suo articolo.

Abbiamo concluso le nostre attività con l'evento finale del progetto "Sinergia", che si è svolto il 1° dicembre, durante il quale abbiamo raccontato ai presenti le molteplici attività svolte qui in Italia e in Burkina Faso. Le attività svolte in Italia sono il frutto di un'articolata rete di collaborazioni con personale sanitario, istituzioni scolastiche, Comune di Trino e Regione Piemonte, ma anche e soprattutto dell'impegno dei componenti del Consiglio Direttivo del Comitato del Gemellaggio. A tutti va il mio ringraziamento più sentito.

È stato quindi, come sempre, un anno ricco di eventi che cercheremo di ripetere anche nel 2025. In particolare, il prossimo anno toccherà a noi ospitare le città gemelle durante l'Incontro di Gemellaggio, che si svolgerà a Trino dal 1° al 5 maggio, per cui è previsto l'arrivo di una novantina di persone. Ovviamente siamo già al lavoro per preparare il programma e, come sempre, avremo bisogno della preziosissima e insostituibile collaborazione di voi famiglie per

ospitare i nostri gemelli, ma sono sicura che, come sempre, potremo contare sulla vostra generosità. Inoltre, nel mese di marzo, nell'ambito dello scambio scolastico tra l'Istituto Alberghiero di Trino e la Maison Familiale Rurale di Chauvigny, è previsto l'arrivo di una quindicina tra ragazzi e ragazze, per ospitare i/le quali chiederemo, come sempre, la disponibilità delle famiglie.

Concludo con un pensiero rivolto alle persone che ci hanno lasciato nel 2024: nel mese di maggio Rita Demarchi, che insieme a suo marito Carlo fu tra le prime persone di Trino a partecipare alle attività del Gemellaggio, agli incontri con le città gemelle e alle Marce dell'Amicizia; nel mese di ottobre, a 10 giorni di distanza l'una dall'altro: Johanna Plikat, di Geisenheim e Giovanni Pregolato. Per molti anni hanno partecipato alle iniziative e agli incontri di Gemellaggio, e insieme al marito Dietrich e alla moglie Antonina erano due coppie "storiche" del sodalizio Trino-Geisenheim.

A tutte e tutti voi giungano gli auguri più sinceri di un sereno Natale e di un felice 2025 da parte del Consiglio Direttivo del Comitato del Gemellaggio di Trino.



Il nuovo logo del Comitato del Gemellaggio di Trino, realizzato da Giulia Zaccardi

Marina Gallarate

IL PROGETTO SINERGIA

Sta felicemente volgendo al termine, nonostante vari rinvii, ritardi, intoppi, annullamento di missioni e rimodulazione del budget, il progetto “SINERGIA. Scuole, giovani imprenditrici, operatori sanitari per la promozione della salute nella cooperazione decentrata Trino- Banfora” iniziato negli ultimi mesi del 2022. Infatti, i nuovi assetti politici interni, e anche quelli esterni, che hanno avuto inevitabili ripercussioni sul Burkina Faso, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'intero progetto e ci hanno costretti a numerose modifiche e rimodulazioni, che comunque non hanno impedito di svolgere la maggior parte delle azioni inizialmente previste. In particolar modo, i visti per l'Italia non vengono più rilasciati dall'ambasciata francese a Ouagadougou; ciò costringe i richiedenti a recarsi ad Abidjan in Costa d'Avorio, aumentando considerevolmente il costo e l'indeterminatezza di ogni missione.

La prima missione prevista era quella di Tassini Ouattara e di Fatimata Soulama, giovani imprenditrici nel settore della trasformazione alimentare, selezionate tra quelle che erano state formate in un precedente progetto, le quali avrebbero dovuto svolgere, già a novembre 2023, uno stage presso l'Istituto Alberghiero di Trino. Purtroppo, proprio a causa del mancato rilascio dei visti, questa missione è stata annullata e sostituita da una formazione “a distanza”. Infatti, con le materie prime alimentari provenienti da Banfora, insegnanti e allievi dell'Istituto Alberghiero hanno elaborato ricette di dolci e snacks facilmente realizzabili in loco e destinati alle scuole di Banfora. L'esecuzione di queste ricette è stata oggetto di alcuni video esplicativi che sono stati trasmessi alle giovani imprenditrici su supporto informatico. Negli ultimi giorni di novembre 2024, le imprenditrici ci hanno comunicato di aver iniziato la produzione di biscotti per le scuole Toungouena B e Djongolo B.

La seconda missione, quella dei dentisti, dott. Siaka Sombie e Lamini Diane, inizialmente prevista per settembre 2023, si è invece svolta tra l'8 e il 15 marzo 2024. Entrambi lavorano nell'ospedale di Banfora dove è presente un reparto di odontoiatria molto attivo. Durante la loro permanenza in Italia, Diane e Sombie hanno svolto numerose attività di formazione in strutture sanitarie di eccellenza, in modo da acquisire competenze su tecnologie innovative non ancora presenti nella realtà dell'ospedale banforese.

Durante il loro periodo di permanenza in Italia hanno seguito una formazione presso la Dental School dell'Università di Torino dove hanno frequentato i reparti di endodonzia, parodontologia, protesica, conservativa; inoltre, insieme agli odontoiatri del COI (Cooperazione Internazionale Odontoiatrica) hanno impostato e programmato le attività da svolgere al loro ritorno in Burkina Faso. Successivamente hanno assistito ad alcuni interventi di frenulectomia presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli, centro di riferimento piemontese per l'intervento

correttivo del frenulo corto e visitato gli ambulatori di odontostomatologia dello stesso ospedale. Hanno infine assistito alle attività due studi odontoiatrici privati, a Casale Monferrato e a Torino, grazie alla disponibilità dei titolari, che con grande professionalità hanno condiviso con loro una giornata lavorativa.

Non sono mancati momenti di visite culturali e di convivialità: il Museo Leone e il Museo della Farmacia di Vercelli, i centri storici di Vercelli, Casale e Torino, il Borgo di Leri, la Grangia di Lucedio, lo stadio della Juventus, le cene per degustare i prodotti della nostra gastronomia piemontese.

La settimana si è conclusa con l'Apericena presso il ristorante "Il Convento" a cui hanno partecipato più di settanta persone, occasione in cui sono state loro donate alcune piccole strumentazioni; inoltre sono state proiettate le foto dei bambini e delle bambine banforesi adottati, si è relazionata sulla consegna di cibo e suppellettili per le mense delle scuole locali e sono state presentate le prossime attività del progetto Sinergia.

Di ritorno a Banfora hanno a loro volta formato gli insegnanti delle scuole di Toungouena B e Djongolo B per diffondere tra gli alunni l'abitudine di lavarsi i denti per prevenire patologie dei denti e del cavo orale. I bambini hanno ricevuto spazzolini, dentifricio e sapone.



I dentisti Sombie e Diane al COI con il dott. Ferrarotti



Consegna di dentifrici, spazzolini e saponi nella scuola di Toungouena

La terza missione, svoltasi dal 12 al 18 maggio, è stata quella delle ostetriche Afo Traoré, che opera a Banfora sul territorio e di Ines Sinini, che invece lavora nel reparto di Neonatologia dell'ospedale di Banfora. Al loro arrivo abbiamo avuto una piacevole sorpresa: il “pancione” di Ines, incinta al settimo mese.

Le due ostetriche hanno seguito un percorso di formazione presso i reparti di ostetricia e di neonatologia dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Hanno inoltre potuto scoprire tutti i servizi che il consultorio familiare offre alle future mamme, alle puerpere, ai neonati e ai bambini.

Nell'ottica del progetto, la dottoressa Uga e il dottor Cosi hanno posto l'accento sull'importanza dell'allattamento materno prolungato e sul fondamentale ruolo svolto dalla “Banca del Latte”. Hanno potuto visitare l'ambulatorio di frenulectomia, dove hanno assistito a un paio di interventi ambulatoriali. Il taglio del frenulo linguale si rende spesso necessario per permettere al neonato di attaccarsi bene al seno e succhiare efficacemente: si tratta di un intervento indolore, veloce, che si effettua in ambulatorio, e immediatamente dopo il quale, il bambino può essere allattato.

Le abbiamo inoltre accompagnate a conoscere realtà sociali di Vercelli dedicate ai bambini e alle loro famiglie in particolare Villa Cingoli, centro per la famiglia che organizza incontri, seminari, centri d'ascolto con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Hanno anche visitato alcuni nidi aziendali e la scuola dell'infanzia di Trino.

Ines ha potuto provare sulla “propria pelle” l'ecografo del reparto di ostetricia e vedere il suo bimbo Yamin Noè, che sarebbe nato il 28 giugno.

A loro volta, Afo e Ines, di ritorno a Banfora hanno formato, insieme a Zenabou, l'infermiera pediatrica che era già stata da noi nel 2019, le loro colleghe dell'ospedale e degli ambulatori territoriali ai quali numerose donne si rivolgono per partorire.



Ines e Afo presso con il personale di Ostetricia dell'Ospedale S.Andrea di Vercelli



Ines e Afo con le ostetriche di Banfora

Le altre azioni eseguite a Banfora con i fondi del progetto sono state la fornitura di attrezzature e di viveri alle mense scolastiche delle scuole di Toungouena e Djongolo, e il rimodernamento o la costruzione di due nidi aziendali, strutture fondamentali per le donne che riprendono il lavoro poco tempo dopo il parto.

Nel momento in cui scrivo si è appena conclusa la missione di Yaya Tou, neopresidente del Comitato del Gemellaggio di Banfora e responsabile dei servizi demografici del Comune di Banfora, che abbiamo incontrato per la prima volta. Insieme a lui abbiamo visionato le foto dei bambini e delle bambine che hanno fruito di adozione scolastica e abbiamo concordato che prima delle vacanze natalizie venga loro consegnato tutto il materiale previsto che sarà acquistato con le quote di adozione.

Dopo l'accoglienza in Comune da parte del Sindaco e dallo staff dei Servizi Demografici, abbiamo accompagnato Yaya a conoscere allievi e allieve dell'Istituto Comprensivo (classe 1^a media) e a visitare alcune importanti realtà locali in supporto al cittadino, quali la PAT e l'ATRAP.

Una giornata è stata dedicata alla visita di Torino, dove abbiamo anche svolto una riunione nella sede della Onlus I Lions Italiani -Con i bambini nel bisogno- per concordare gli acquisti di arredi per le scuole di Toungouena e Djongolo nell'ambito di un progetto finanziato dal Comune di Trino e cofinanziato dai Lions stessi.

Il suo breve soggiorno si è concluso con l'evento di chiusura del Progetto Sinergia, svoltosi in biblioteca il 1° dicembre. Oltre alla presidente del Comitato del Gemellaggio e a Sara Ghirardi, educatrice ambientale, hanno partecipato come oratori la dott.ssa Elena Uga, pediatra dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, il dott. Francesco Ferrarotti, odontoiatra e la prof.ssa Cristina Barcotti, che hanno avuto un ruolo importante in diverse fasi del progetto. Gli studenti Yasmin e Rosario, ormai liceali, hanno illustrato la nascita e lo sviluppo del gioco da tavola "Fino all'ultima goccia" che è stato elaborato lo scorso anno dalla loro classe per sensibilizzare sul problema del risparmio dell'acqua. L'evento è terminato con la proiezione dei bambini delle scuole di Toungouena e Djongolo che sono stati adottati scolasticamente da tante famiglie trinesi e non.

Il sindaco Daniele Pane e Yaya Tou hanno concluso l'evento ringraziando il Comitato del Gemellaggio di Trino e tutti i volontari che si sono impegnati affinché il progetto si potesse svolgere regolarmente nonostante le difficoltà iniziali, portando a risultati tangibili che sottolineano l'importanza e il valore della cooperazione decentrata. Come recita un proverbio africano: ***“Se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia”***.

Valérie Piot

FINO ALL'ULTIMA GOCCIA – UNO SGUARDO PEDAGOGICO

Nell'ambito del progetto SINERGIA, la classe 3^aC della Scuola Secondaria di I grado di Trino, coordinata dalla professoressa Cristina Barcotti in collaborazione con il corpo docenti, ha partecipato ad un laboratorio di coprogettazione didattica sul tema dell'uso responsabile e consapevole della risorsa acqua.

Sono stati realizzati diversi incontri che hanno permesso di inquadrare le condizioni sociali economiche ed ambientali di Banfora, esaminare il tema dell'acqua da svariati punti di vista e, infine, analizzare quali metodi fossero più adatti a trasferire queste informazioni ai bambini e bambine della scuola primaria. Il focus del progetto didattico è stato un compito di realtà: come parlare del tema dell'acqua e dell'importanza della sua tutela a compagni e compagne poco più giovani. Questa strategia è stata vincente per mantenere vivi l'interesse, la motivazione e la partecipazione.

Il risultato è stato la realizzazione di un vero e proprio gioco da tavolo, intitolato "Fino all'ultima goccia", ispirato alla tradizione del gioco dell'oca, in cui diversi equipaggi su altrettanti camper intraprendono un viaggio da Trino al Delta del Po con l'obiettivo di arrivare alla meta senza "rimanere a secco". I destinatari sono bambini/e e ragazzi/e di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, ma il gioco può essere utilizzato anche da giovani e adulti che vogliano mettere alla prova le loro conoscenze sul tema. Prima di cominciare a giocare, i partecipanti potranno approfondire la conoscenza della città di Trino, poiché la quantità di litri di acqua in dotazione di ciascun equipaggio dipende dalla correttezza della risposta alle domande poste. Il viaggio continua e la sorte (il lancio dei dadi) stabilisce su quale casella arriveranno i vari equipaggi e il gioco prosegue con domande sull'acqua. Le caselle che si incontrano sono di tipologie diverse. Si "arriva" in paesi o città vicini al fiume, che danno diritto a litri d'acqua aggiuntivi, perché il grande fiume è una risorsa importante sia per noi (per gli usi umani dell'acqua) sia per gli ecosistemi. Oppure ci si imbatte in paesi e città via via più lontani dal Po, che corrispondono alla possibile perdita di litri d'acqua. Il nostro comportamento e le nostre conoscenze, in questo caso, possono fare la differenza. Se l'equipaggio risponde in modo corretto alla domanda posta non perde nessun litro d'acqua, in caso contrario gli vengono sottratti alcuni litri. La sfortuna e le scarse conoscenze possono persino portare un equipaggio a finire l'acqua a disposizione. Viceversa, la buona sorte e le risposte corrette portano gli equipaggi alla meta: vince chi arriva per primo alla foce del Po.

L'espedito didattico adottato ha consentito ai ragazzi e alle ragazze coinvolte di mettersi nei panni dei loro omologhi burkinabè che vivono una reale e quotidiana difficoltà nell'accesso all'acqua.

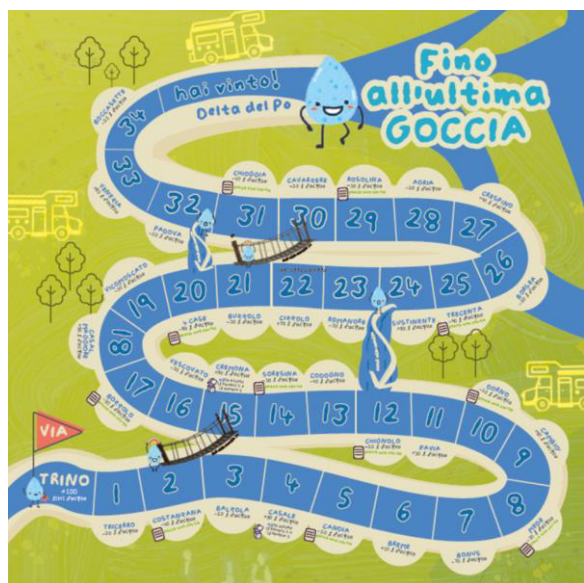
Sul piano dell'educazione ambientale la sfida è, infatti, la sensibilizzazione alla modifica di comportamenti. A Trino, dove non ci sono problemi di disponibilità di acqua, il rischio era quello di rimanere sul piano teorico. Il gioco da tavolo (role play) ha trasformato invece tutti gli alunni in protagonisti, non solo fruitori di un metodo didattico, ma inventori, artisti e

valutatori.

Il gioco è già stato sperimentato e proposto alla cittadinanza (in particolare a bambini e bambine) ottenendo un buon riscontro, in occasione della manifestazione "Trino in piazza" (giugno 2024) e del convegno finale di progetto (dicembre 2024).

L'attività a scuola ha visto anche la partecipazione del dott. Francesco Ferrarotti che si è occupato di sensibilizzare ragazzi e ragazze sull'importanza della corretta igiene buccale e, nella logica della cooperazione decentrata, anche a Banfora giovani studenti e studentesse hanno partecipato ad incontri analoghi, tenuti dai dentisti che, attraverso il progetto erano stati ospiti a Torino della Dental School e del COI (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale). Con l'occasione sono stati anche distribuiti spazzolini, dentifrici e saponi. Durante l'incontro di gemellaggio di luglio 2024 a Chauvigny, un momento di monitoraggio della delegazione di Trino con il referente di progetto Issiaka Soulama e con il Prefetto di Banfora Yacouba Barro ha permesso di delineare nuovi progetti e, per quanto riguarda nello specifico gli interventi di educazione ambientale, è stato possibile concertare un'azione simile alla costruzione del gioco sull'acqua svolto a Trino anche a Banfora. Si sono individuati quali temi centrali di interventi di approfondimento in classe la tutela e il miglioramento della foresta, importante argine contro la desertificazione e i cambiamenti climatici e, sul piano metodologico, a partire da giochi tradizionali già presenti nella cultura locale, si svilupperà un gioco da tavola anche a Banfora, poiché si è condivisa la bontà del metodo didattico utilizzato per favorire l'apprendimento e il coinvolgimento dei giovani.

Ancora una volta le distanze che ci separano dagli amici banforesi si riducono perché animati dalla stessa passione per l'educazione e dalla condivisione di valori, con la speranza di potere, tra non molto, giocare anche a Trino con i materiali realizzati nelle scuole gemelle.



La plancia del gioco "Fino all'ultima goccia"

Sara Ghirardi

LE ADOZIONI SCOLASTICHE

Ritorno ai nostri lettori con l'argomento adozioni scolastiche essendo, per la nostra associazione, un'attività molto importante che esprime forse più di tutte lo spirito di solidarietà e collaborazione tra le nostre città gemellate. Ovviamente delle tre città solo Banfora è coinvolta.

Nonostante gli sforzi del Governo nazionale del Burkina Faso per combattere il terrorismo dell'ISIS, la situazione rimane grave e continua la migrazione delle popolazioni dal nord verso il sud del Paese dove la situazione è un po' più tranquilla. Famiglie che fuggono da quell'inferno di terrore con quel poco che possiedono per cercare di dare una vita migliore ai loro figli: è proprio in questo che serve il nostro aiuto. Dare la possibilità ai bambini e alle bambine di studiare può cambiare il futuro del Paese e soprattutto del bambino e della bambina stessi e il nostro intervento è determinante. Sì, certo, è uno sforzo economico anche per noi, di questi tempi, ma per noi questo sforzo comporta una piccola rinuncia, ad esempio una cena al ristorante, ma l'effetto che avrà su chi riceve in nostro aiuto sarà molto più importante della nostra rinuncia, sarà determinante per dare almeno un pasto al giorno ai bambini, fornire loro il materiale necessario per studiare e per pagare la tassa scolastica.

Bisogna tener conto, inoltre, che al bambino/bambina arriverà l'intera cifra donata essendo la nostra un'associazione di volontariato; quindi, senza costi di gestione e con un'organizzazione tale da poter fare arrivare il denaro senza alcun costo e in modo sicuro direttamente a chi fornisce il materiale che verrà donato ai bambini.

L'obiettivo che ci eravamo proposti quest'anno era di soddisfare la necessità di aiutare 100 bambini, purtroppo non ci siamo riusciti: con le donazioni siamo arrivati a 83, grazie alla generosità di molte famiglie e di tutti noi del Consiglio Direttivo, che ci siamo impegnati con una o più adozioni a testa. Speriamo, per il prossimo anno, di raggiungere l'obiettivo, senza più lasciare nessuno in "lista d'attesa"

Dall'anno scorso è possibile, inoltre, anziché fare l'adozione completa che ammonta a 100 €, partecipare al sostentamento della mensa scolastica con 20 € o più.



Gianni Artico

I bambini della scuola di Djongolo

INCONTRO DI GEMELLAGGIO A CHAUVIGNY

Dall'11 al 15 luglio, Chauvigny ha fatto da sfondo all'Incontro di Gemellaggio, un evento che ha radunato rappresentanti delle città europee e di Banfora per festeggiare tre anniversari di amicizia: 50 anni tra Trino e Geisenheim, 50 anni tra Chauvigny e Banfora, e 20 anni tra Chauvigny e Billericay.

La nostra delegazione era formata da 31 persone, tra cui un bel gruppetto di ragazzi e ragazze: Sofia, Luca, Martina, Matteo, Leonardo, Alessio e Simone, questi ultimi due allievi dell'Istituto Alberghiero "S Ronco" di Trino. Un po' più numerosi di noi i gemelli di Geisenheim, che hanno partecipato all'incontro in 35, mentre la delegazione di Billericay era costituita da Janet, Maggie e Jeannine. La delegazione di Banfora era composta da Yacouba Barro, Presidente della Delegazione speciale (l'equivalente del nostro sindaco) e da Issiaka Sirima, responsabile per la cooperazione decentrata, che avevamo già incontrato a Trino nell'ambito del progetto "Sinergia". Più di 50 famiglie francesi si sono offerte per accogliere tutti con calore e ospitalità.

L'avventura è iniziata alle 5 del mattino dell'11 luglio, quando, ancora un po' assonnati, siamo saliti sul pullman della ditta Salsi. Il viaggio è proceduto tranquillamente e avremmo anche rischiato di arrivare puntuali se il nostro autista, non esattamente pratico della rete stradale francese, non avesse deciso una variazione di percorso un po' azzardata che ci ha fatto arrivare molto in ritardo e sotto una pioggia torrenziale.

L'accoglienza da parte degli amici francesi è stata, come sempre, molto calorosa, accompagnata dagli inni nazionali suonati dalla Banda cittadina. Prima di recarci nelle case delle nostre famiglie ospitanti, abbiamo dovuto scaricare dal bagagliaio del pullman, una a una e sotto il diluvio universale, le 150 confezioni di riso che avevamo portato in dono a tutti i partecipanti, operazione un po' difficoltosa in quanto la pioggia aveva bagnato e reso inutilizzabili tutte le scatole in cui erano contenute.

La mattina successiva, presso il monumento "Souvenir et Paix," si è svolta una cerimonia ufficiale per celebrare gli anniversari che coinvolgevano la città di Chauvigny: i 50 anni con Banfora e i 20 con Billericay: il sindaco di Chauvigny e quello di Trino, il rappresentante dell'amministrazione comunale di Geisenheim, Il Presidente della Delegazione speciale di Banfora e la Presidente del Comitato del Gemellaggio di Billericay hanno sottolineato che i nostri gemellaggi sono una testimonianza della fratellanza, della collaborazione e dell'amicizia che trascende i confini nazionali. In un mondo sempre più globalizzato e interconnesso, il nostro gemellaggio rappresenta un faro di speranza e un esempio concreto di come la cooperazione e l'amicizia possano costruire ponti duraturi tra i popoli.

Al termine della cerimonia, ci siamo spostati nella "Salle de la Poterie" dove abbiamo consegnato alla città di Chauvigny e a quella di Banfora un banner con pannelli che rappresentano le città gemelle che si trovano esposti

davanti alla scuola primaria di Trino e che lo scorso anno avevamo donato alla città di Geisenheim.

La mattinata si è conclusa con un buffet africano preparato da un'associazione di donne Burkinabé e allietato dalle musiche del gruppo "Fasosi's Art". Inutile dire che, grazie al buon cibo e alla musica coinvolgente, alcuni dei nostri giovani hanno iniziato a "sgelarsi" un po', vincendo la titubanza che aveva accompagnato chi stava partecipando per la prima volta a un Incontro di Gemellaggio, lanciandosi trascinare, insieme all'amico Issiaka, nel vortice delle danze africane.

Nel pomeriggio si è svolta la visita guidata alla città alta che svela, passeggiando per le incantevoli stradine, su cui si affacciano minuscole botteghe di artigiani locali, splendidi edifici, testimoni dei secoli passati, quali la collegiata romanica del XII secolo e le cinque roccaforti: il castello baronale, il castello di Harcourt, il torrione di Gouzon, la torre di Flins e il castello di Montléon. È stata una piacevole scoperta per chi non era mai stato a Chauvigny e un'emozione ritrovata per quelli che, come me, l'avevano già visitata negli anni passati.

Alla sera, durante la cena ufficiale, svoltasi nella "Salle de la Poterie" adornata con i disegni eseguiti dagli allievi del Collège, abbiamo festeggiato i 50 anni di Gemellaggio tra Trino e Geisenheim: gli amici tedeschi hanno regalato a tutti i presenti una bottiglia di Riesling commemorativa, e altrettanto abbiamo fatto noi con una confezione di Riso Carnaroli. Inoltre, noi del Comitato del Gemellaggio di Trino abbiamo regalato ai Comuni di Trino e di Geisenheim una targa commemorativa della firma del patto di Gemellaggio. La serata si è conclusa in allegria con il taglio di ben 3 torte!



La cerimonia ufficiale



Vino e riso commemorativi del 50° anniversario del Gemellaggio con Geisenheim

La mattina successiva è stata prevalentemente dedicata a una riunione congiunta dei Consigli Direttivi, in cui si sono programmate le attività del prossimo anno (tra cui l'Incontro di Gemellaggio a Trino dal 1° al 5 maggio). Inoltre, il sindaco di Chauvigny ha proposto alle città gemelle di partecipare alla Fiera delle attività produttive, che si svolgerà nelle città francese dal 12 al 14 settembre 2025, individuando delle realtà imprenditoriali locali che abbiano desiderio di far conoscere le proprie attività in un contesto internazionale.

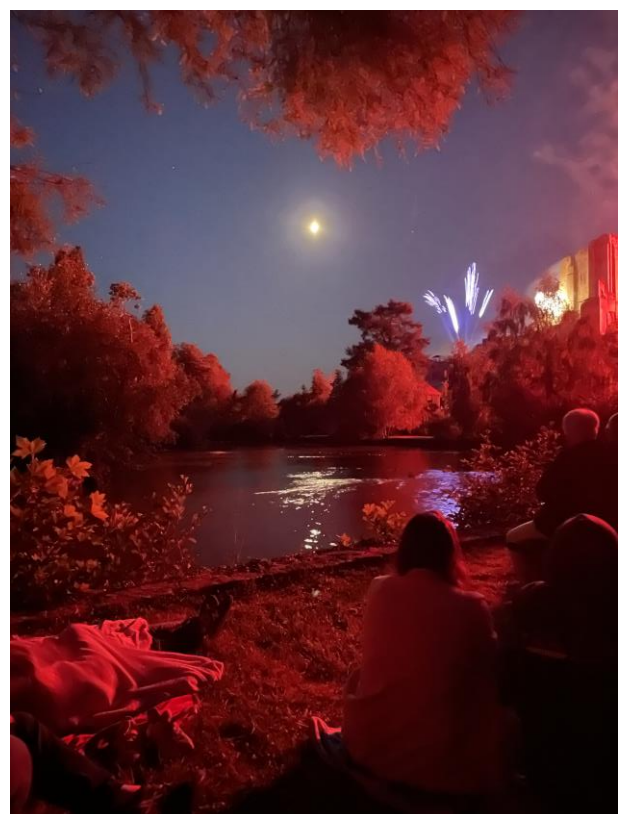
Chi non era impegnato in questa riunione ha potuto passeggiare tra le bancherelle del mercato nella piazza antistante al Municipio e dedicarsi allo shopping. Dopo il pranzo in famiglia, alcuni di noi si sono recati, come da programma, in visita alla fattoria di Maras, dove vengono prodotti tipici formaggi di capra, altri sono stati accompagnati dalla propria famiglia ospitante a Poitiers o in altre località della zona, oppure al Futuroscope.

Ci si è poi ritrovati per la cena presso un agriturismo tipico della zona del Poitou dove, oltre a cenare con specialità locali, abbiamo degustato vino, chiacchierato, riso e ballato.

La mattina successiva, domenica, avevamo la possibilità di scegliere tra diverse attività: una tranquilla passeggiata, una corsa sulla "Velorail", e, per i più ardimentosi, una discesa in canoa sulle acque della Vienne. La maggioranza dei partecipanti, tra cui chi scrive, ha scelto la corsa sulla Velorail, che è un percorso sui binari di una ferrovia non più in uso su cui ci si può spostare con delle macchine a pedali in cui due persone pedalano e altre tre possono restare comodamente sedute. Non vi dico le risate e le lotte per conquistarsi i posti seduti, anziché quelli sul sellino, in quanto alcuni tratti erano in salita e piuttosto faticosi!!!



Gli ardimentosi canoisti



Spettacolo pirotecnico del 14 luglio

Sopravvissuti a queste attività sportive, abbiamo pranzato tutti insieme con un pic-nic condiviso, una bella usanza dei gemelli francesi e tedeschi: ognuno cucina qualcosa (in grande quantità, ndr) e poi si condivide tutto imbandendo una lunga tavolata ricca di leccornie dolci e salate. I due studenti dell'Istituto Alberghiero, Alessio e Simone, hanno servito a oltre 200 persone il loro cocktail "Mimosa Summer," nelle versioni alcolica e analcolica, ottenendo un gran successo!

Nel pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di discutere con Yacouba e Issiaka per organizzare le attività di educazione ambientale che, nell'ambito del progetto "Sinergia" devono ancora essere svolte a Banfora.

La giornata, e l'Incontro di Gemellaggio, si sono chiusi con i festeggiamenti per il 14 luglio, iniziati con il concerto della Banda Municipale e terminati con e il grandioso spettacolo pirotecnico sullo sfondo della città alta.

In un attimo, è arrivato il momento di partire. La mattina seguente siamo saliti sul pullman, le mani colme dei pranzi al sacco preparati con affetto dalle nostre famiglie per il viaggio e il cuore traboccante di ricordi preziosi ed emozioni indescrivibili. È solo un arrivederci, con la promessa di ritrovarci a Trino l'anno prossimo.



Il gruppo degli Italiani

Marina Gallarate

CAMMINATA DELL'AMICIZIA A MOLETO

Ha riscosso un buon successo la Camminata dell'Amicizia organizzata dal Comitato del Gemellaggio di Trino per i suoi componenti, per i simpatizzanti e gli amici del Gemellaggio.

Durante il pomeriggio di domenica 26 maggio, i circa 30 iscritti hanno partecipato a una passeggiata sulle colline del Monferrato, accompagnati dalla guida Annamaria Bruno. Il percorso è iniziato nel bel borgo di Moletto, Frazione di Ottiglio, dove i partecipanti si sono soffermati sugli edifici e sulle strutture del borgo, che è ben tenuto e che richiama sempre molti visitatori, con una tappa all'antica chiesa romanica di San Michele, per ammirarne la bella e semplice architettura e per osservare il paesaggio che spazia sulle colline del Monferrato. Hanno poi percorso un sentiero ad anello per ammirare le vigne, la vegetazione rigogliosa, i resti di un antico monastero abbandonato da anni.

La giornata è stata calda nonostante si fosse ancora in maggio, la stanchezza e la sete si sono fatte un po' sentire, comunque il gruppo è arrivato alla fine senza grossi problemi. Tornati a Moletto, i camminatori si sono riposati e ristorati con un aperitivo alle Cave di Moletto, dove si è chiacchierato, riso e scherzato.

La giornata si è conclusa gustando una crostata preparata dalla Presidente poi, con le ultime chiacchiere, è arrivato il tempo dei saluti e del ritorno a casa. È stata un'occasione per ritrovarsi e stare in compagnia, rinsaldando i legami di affetto tra gli amici del Gemellaggio, con la speranza e il desiderio di essere ancora coinvolti in tante iniziative per conoscere meglio il nostro territorio e località più lontane.

Cinzia Vanni

XXXV MARCIA DELL'AMICIZIA A ZELL AM HAMSERBACH

Eccoci qui, dopo l'ultima Marcia dell'amicizia in Italia, la 34^a, quest'anno è toccato ai colleghi tedeschi organizzare e non sbagliano: vanno sul sicuro, scegliendo la località di Zell am Hamserbach, nella Foresta Nera.

La Foresta Nera, regione montuosa del sud-ovest della Germania, al confine con la Francia, è rinomata per le fitte foreste sempreverdi e i paesini pittoreschi, per le stazioni termali e gli orologi a cucù, che vengono prodotti in questa regione fin dal Settecento. La città più grande della regione, Friburgo, è ricca di edifici in stile gotico ed è circondata da vigneti.

In questa marcia il gruppo italiano è costituito dal sottoscritto, dalle sorelle Gallarate (Marina e Renata) a seguire la famiglia Turino composta da Giuse, Gigi, Chiara, Fabrizio, da Sergio, amico di famiglia, da Valérie e da Chiara. Enzo e Piera purtroppo non saranno con noi, in quanto Piera è caduta rimediando una frattura scomposta, ma terremo i contatti con loro durante tutta la marcia.

Si parte il 24 agosto, chi all'alba e chi con molta calma verso le 9,30; dopo un viaggio reso alquanto difficoltoso dal traffico in Svizzera, per uno di quegli inspiegabili misteri, arriviamo tutti insieme, puntuali per il cocktail di benvenuto, all'Hotel Klosterbräustuben. L'hotel, che i veterani delle Merca dell'Amicizia conoscono già, in quanto è stato la sede della Marcia del 2016, è suddiviso in diverse palazzine, è dotato di piscina e zona benessere, con tanto di saune a diversa temperatura, sauna ad infrarossi, bagno turco, vasca di acqua gelida.

Si inizia subito con la presentazione del programma della settimana da parte delle nostre guide: Iris, che accompagnerà il gruppo 1 e Michael, che è assegnato al gruppo 2.

Il gruppo dei Francesi è molto numeroso, in quanto consta di ben 23 persone tra cui alcune simpatiche signore che frequentano il corso di italiano a Chauvigny e con cui stringerò amicizia. I Tedeschi sono 14, le signore inglesi 3, e tra loro vi è Olga, che ancora non conoscevamo, molto simpatica e con un'ottima conoscenza dell'italiano. Noi siamo 10, come si dice: pochi, ma buoni.

Domenica 25 agosto

Il gruppo 1, di cui ho sempre fatto parte, segue Hahn-und Henne Runde (Circuito del gallo e della gallina), giro panoramico ad anello che si snoda per 14 km, che prende il nome dalle caratteristiche decorazioni presenti sulle ceramiche con il gallo e la gallina della Foresta Nera. La camminata è stata inframmezzata da piacevoli soste, in quanto lungo il percorso è possibile trovare delle cappellette in cui sono custodite bottiglie di grappa o di birra di cui ci si può servire (con parsimonia) lasciando 1 € in una cassetta. Lungo la strada del ritorno, Renata ed io, immersi nelle nostre chiacchiere, siamo rimasti in coda al gruppo e abbiamo imboccato il sentiero sbagliato. Dopo un po' di panico da parte del resto del gruppo e dopo le ire di Iris, la nostra guida, Marina e Hinrich

sono venuti a recuperarci. Il nostro “ritrovamento” è stato accolto da una standing ovation e dal grido “Fabiò-Fabiò” da parte delle mie nuove amiche francesi.

Lunedì 26 agosto

Parte del Gruppo 1 ci abbandona e preferisce camminare con Michael, un po' meno rigido di Iris: partiranno con il treno verso Birach e di qui faranno una bella passeggiata tra le colline alternando tratti in pieno sole con passaggi nel bosco. Il gruppo 1, invece si inerpica la “piccola montagna” di Gegenbach da cui su un sentiero che fa parte del Cammino di Santiago, fino a raggiungere la “piccola montagna” di Gengenbach, da cui si gode una meravigliosa vista sul centro storico di Gengenbach.

Martedì 27 agosto

Oggi è toccato al Gruppo 1 partire con il treno alla volta di Oberharsersbach-Dorf. Di qui ci siamo avviati verso un percorso ad anello denominato “Harmersbacher Vesperweg”, caratterizzato dalla presenza di tipici sedili ricavati da tronchi d'albero o intagliati nel legno, su cui ci siamo riposati dopo tanto camminare.

Il Gruppo 2, invece, ha svolto un percorso quasi interamente pianeggiante, con la possibilità di rinfrescarsi camminando nella fresca acqua di alcune fontane disposte lungo il percorso.

Poi, tutti veloci di ritorno in Hotel dove, alle 15, con circa 34 °C di temperatura, ci aspettava una dura prova: la dimostrazione della preparazione e, soprattutto la degustazione della Torta “Foresta Nera” una specie di monumento nazionale fatto di pan di Spagna al cioccolato, panna montata e ciliegie. Direi che è stato più faticoso mangiarne una fetta che camminare tutta la mattina.

Mercoledì 28 agosto

Il Gruppo 1 ha svolto una camminata abbastanza impegnativa, partendo dall'Hotel e seguendo un sentiero con numerosi punti panoramici, per scendere poi nella cittadina di Haslach, luogo di grande impatto turistico caratterizzato dalle tipiche case a graticcio.

Il Gruppo 2, invece, ha potuto visitare il Museo all'aperto “Vogtsbauersnhof”, ricco di oggetti di artigianato tradizionale.

Giovedì 29 agosto

È il giorno della gita alla città di Offenburg, ridente cittadina nel cuore della Foresta Nera i cui eleganti edifici del centro storico sono stati costruiti in diversi periodi storici e danno vita a un perfetto mix tra elementi architettonici medievali, barocchi e gotici. Qui abbiamo potuto visitare la “Mikwe”, luogo di abluzioni rituali per la comunità ebraica, e il Museo “Salmen”, nato dalla ristrutturazione di un'antica locanda in cui nel 1847 vennero stilate le prime bozze di una Costituzione democratica in Germania. Utilizzato come sinagoga dal 1875, l'edificio venne poi distrutto nella “notte dei cristalli” nel 1938, per

diventare, attualmente, un museo moderno e un sito culturale e commemorativo di grande importanza per la storia della democrazia tedesca. Nella seconda parte del pomeriggio c'è anche stato il tempo per dedicarsi allo shopping.

Venerdì 30 agosto

È prevista la visita guidata di Zell am Harmersbach, con le case medievali a graticcio e le facciate art nouveau, gli angoli e i vicoli pittoreschi, i piccoli negozi e, dopo la pausa pranzo a base di zuppe della gastronomia locale, la visita dell'antico forno in passato utilizzato per cuocere le porcellane "Gallo e Gallina".

Un piccolo gruppo, di cui io faccio parte, decide di ammutinarsi e di andare a visitare la città di Friburgo, vivace città universitaria conosciuta per il suo clima temperato e per la Città Vecchia medievale ricostruita, attraversata da pittoreschi ruscelli. Con una vistosa guglia di 116 m, la Cattedrale di Friburgo, in stile gotico, domina la piazza centrale di Münsterplatz: ed è proprio lì che ho vissuto attimi di panico, perdendo il cellulare prontamente ritrovato dal personale della biglietteria del campanile. Renata, Fabrizio ed io abbiamo poi avuto un momento di gloria, soccorrendo e recuperando dal canale in cui si era incastrato il "Puffo Canoista" di un bambino disperato e piangente.

Come sempre, è stata una settimana di condivisione di camminate, natura, cultura, convivialità tra vecchi e nuovi amici. L'appuntamento è per il prossimo anno in Francia, dal 23 al 30 agosto a Le Croisic, porto d'ingresso delle coste Bretoni.



Il "mitico" gruppo 1

Fabio Zerbinati

LA GITA SOCIALE A ISEO

La partenza alle 6 del mattino non ha scoraggiato gli amici del Gemellaggio, che il 6 ottobre sono andati alla scoperta del Lago di Iseo e hanno passato una piacevole giornata, anche grazie al tempo senza pioggia e senza temperature troppo alte.

Arrivati a Iseo, la guida Susy ha condotto il gruppo alla scoperta di questa bella cittadina ricca di storia e anche molto operosa. In questa zona, infatti, ci sono molte attività economiche che la rendono vivace, ma non manca l'attenzione al turismo e ai servizi ad esso collegati. Iseo si affaccia sul lago con un bel lungolago e ha un centro storico incantevole, fatto di stradine e vicoletti su cui si affacciano palazzi antichi. Degni di nota sono gli antichi lavatoi, che non sono più utilizzati ma che sono stati conservati come monumento storico, e la Pieve di Sant'Andrea, originaria del IV-V secolo, rifatta del Medioevo e con il campanile del XII secolo. L'interno è stato completamente rimaneggiato nel XIX secolo con opere artistiche e decorazioni molto interessanti. Di fronte alla Pieve si trova la Chiesa di San Giovanni Battista, costruita dove sorgeva l'antico battistero, mentre a destra la chiesa di San Silvestro dei Disciplini, del XIII secolo, contiene dei pregevoli affreschi a carattere penitenziale sul tema della morte e del giudizio di Dio, oggetto di restauri. Notevole è anche la chiesa di Santa Maria del Mercato, con la trecentesca Madonna del latte e con diversi affreschi di origine medievale riscoperti durante i restauri. Il cuore della Cittadina si trova nella Piazza Garibaldi, circondata da portici e antichi palazzi, dove al centro campeggia la statua dell'Eroe dei due mondi e dove si svolgono il mercato e mercatini di prodotti alimentari e di artigianato locale.

Risalito sul bus, il gruppo si è diretto a Sulzano, dove si è imbarcato su un battello per un giro panoramico sul lago. Le indicazioni storiche e artistiche fornite durante il percorso hanno permesso di notare gli scorci più belli. Notevoli sono le piccole isole di San Paolo e di Loreto, un tempo sede di Monasteri, mentre ora vi si trovano una villa (sulla prima isola) e un piccolo castello (sulla seconda), circondati da una vegetazione lussureggiante. L'arrivo era programmato a Monte Isola (o Montisola), l'isola principale del Lago di Iseo, caratterizzata dal monte che vi sorge al centro e da vari incantevoli borghi che si affacciano sulle acque. Sul monte si trovano il Santuario della Madonna della Ceriola e un castello, Rocca Martinengo, raggiungibili tramite percorsi a piedi. L'isola è abitata, è un Comune autonomo dotato di tutti i servizi, scuole comprese, e si può percorrere soltanto a piedi o in bicicletta, mentre i residenti possono utilizzare anche le motociclette. Le uniche auto, di piccola cilindrata, sono quelle che servono al Parroco, al Sindaco o ai Vigili Urbani. I borghi sono uniti tra loro da una strada pedonale e ciclabile, che permette di fare passeggiate rilassanti e di ammirare i vari punti dell'isola.

Il pranzo si è svolto nel borgo di Peschiera Maraglio al Ristorante "La Dorada". La qualità del menù, a base del tipico pesce di lago, è stata molto apprezzata dai gitanti, che hanno trascorso un paio d'ore chiacchierando

allegremente. Dopo il pranzo una piccola passeggiata sull'isola, alla scoperta di scorci caratteristici e di piccole botteghe, ha riportato il gruppo all'imbarco per Sulzano e da lì sul bus per il viaggio di ritorno.

È stata una gita piacevole, alcuni imprevisti e l'intenso traffico autostradale non sono riusciti a rovinare la giornata, trascorsa in allegria tra storia, cultura, risate e buon cibo. Il servizio bus della Ditta Salsi non delude mai. Il Comitato del Gemellaggio spera che tutti abbiano apprezzato l'escursione e invita i Cittadini, trinesi e non, a conoscere le attività dell'Associazione e a partecipare alle nostre iniziative e alle nostre gite.



Il gruppo dei partecipanti

Cinzia Vanni

PROGRAMMA 2025

Assemblea dei Soci	15 febbraio
Scambio scolastico IPSSEOA - MFR a Trino	17-21 marzo
Incontro di Gemellaggio a Trino	1-5 maggio
XXXVI Marcia dell'Amicizia a Le Croisic (F)	23-30 agosto
Gita Sociale	ottobre

... e tante altre iniziative che avremo piacere di condividere con tutti voi che ci seguite da anni!

Il Direttivo del Comitato del Gemellaggio di Trino ODV



- Ripartono le adozioni scolastiche per la nostra città africana gemella Banfora in Burkina Faso.
- Con 100 € puoi garantire per un intero anno cibo, vestiario e materiale scolastico ad un bambino in difficoltà.
- Sono 100 i bambini delle scuole di Tonguena e Djongolo che hanno bisogno di aiuto.



ADOTTA ORA

Versamento di 100 €:

IBAN IT92L0608544840000001000291

Intestato a Comitato Gemellaggio Trino ODV

Causale: Nome, Cognome Adozione scolastica

Per Info: gemellaggio.trino@gmail.com



CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO